

PREZIOSA MAGAZINE 25/11/24

CONVEGNO BANCA D'ITALIA, CONFINDUSTRIA FEDERORAFI CHIEDE UNA PIATTAFORMA PER TRACCIARE LA COMPRAVENDITA DI GIOIELLI

L'associazione delle industrie orafe delegata in rappresentanza da Confcommercio Federpreziosi

“La collaborazione attiva degli operatori in oro. Aspetti problematici e possibili interventi anche alla luce dell'attività di controllo” è il titolo del seminario che si è tenuto ieri in presenza e in streaming a Roma presso il **Centro Convegni C.A. Ciampi di Banca d'Italia**. L'incontro ha rappresentato un tavolo di confronto significativo perchè ha coinvolto gli **Operatori Professionali in Oro (OPO)** e le **Autorità nazionali preposte a governare, prevenire e controllare i fenomeni legati al riciclaggio**.



A seguito dell'introduzione curata da **UIF, Banca d'Italia, Guardia di Finanza** e dall'**Organismo Agenti e Mediatori**, dove è stata fatta una disamina della normativa attuale e delle evoluzioni nazionali ed europee, degli obblighi e delle criticità emerse dalle verifiche fatte presso alcuni OPO e "compro oro", la parola è passata a **Confindustria FEDERORAFI**, delegata anche da **Confcommercio FEDERPREZIOSI**, con il coordinatore del Gruppo ad hoc banchi metalli/affinatori **Giuseppe Larghi** e con il Responsabile Area Fisco e Credito **Walter Marazzani**.

Si è messo in evidenza come i provvedimenti legislativi europei e nazionali e dei disciplinari volontari in materia di due diligence, collochino **gli imprenditori italiani del gioiello tra quelli più regolamentati a livello UE** e di quanto risulti spesso difficoltoso per le imprese piccole e medie italiane allinearsi ai provvedimenti in materia di antiriciclaggio che sono spesso esplicitamente orientati al settore finanziario e pertanto non semplici da attuare in aziende produttive e commerciali di piccole dimensioni. Si è ribadito che **le relazioni associative restano punto di partenza focale per un costruttivo di confronto con le Autorità** al fine di poter non solo sensibilizzare gli oltre 20 mila operatori del settore, ma anche procedere ai necessari miglioramenti e semplificazioni del quadro giuridico in vigore.

L'incontro si è concluso con diverse proposte da parte di Confindustria FEDERORAFI e di Confcommercio FEDERPREZIOSI: la prima quella dell'istituzione di un'**Autorità di vigilanza** del settore che possa fungere da organismo di autoregolamentazione, la seconda, la **definizione univoca in riferimento ai fattori di rischio** e agli indicatori di anomalia, la terza, la **predisposizione di un modello per migliorare le attività di segnalazione** e in ultimo **l'implementazione di una piattaforma centralizzata per registrare e per tracciare le operazioni di compravendita di gioielli**.

Non meno importante l'accenno alla formazione degli operatori, per poter ulteriormente tracciare le attività e definire adeguati strumenti in linea con le realtà del comparto. Un primo passo per contribuire alla trasparenza e alla legalità ci sarà da gennaio 2025 con l'introduzione, su iniziativa di FEDERORAFI, di **uno specifico sottocodice ATECO per l'attività di "compro oro"**.